



PIER LUIGI GIANNACHI
Dott. Commercialista
Revisore Contabile

Via Coriolano n.3
73022 - Corigliano d'Otranto (LE)
Via Indipendenza, 28
73024 Maglie (LE)
Tel. 0836 320026
Cell. 368 574236
E-mail: studio.giannachi@libero.it
www.studiogiannachi.it



Corigliano d'Otranto

Circolare N. 7/2013

Il Fisco entra in studio solo con l'«autorizzazione»

Il Fisco bussa alla porta e chiede di entrare. Con un obiettivo: capire se abbiamo commesso irregolarità fiscali. Prima di ogni difesa di merito bisogna valutare se il Fisco può entrare. Se, questa volta, è lui ad avere tutti i documenti in regola. Il tema è sempre controverso ma con il tempo si è arrivati a indicazioni consolidate. Che, in ogni caso, proprio nei giorni scorsi la Cassazione (sentenza 4140/2013) ha perfezionato stabilendo che per accedere nei locali commerciali comunicanti con l'abitazione del contribuente (cosiddetto "uso promiscuo") occorre un'autorizzazione della Procura della Repubblica, pena la nullità dell'atto compiuto e, quindi, dell'accertamento.

Il principio offre l'occasione per approfondire, caso per caso, la disciplina delle autorizzazioni in materia di controlli fiscali negli immobili. Il punto di riferimento è l'articolo 52 del Dpr 633/1972 in materia di Iva, richiamato anche dall'articolo 33 del Dpr 600/1973 in materia di imposte sui redditi.

TIPOLOGIA LOCALE IN CUI ACCEDONO

- a) Locali adibiti esclusivamente all'esercizio di attività commerciali e/o industriali.
- b) Locali adibiti esclusivamente all'esercizio di attività artistiche o professionali.

AUTORIZZAZIONE NECESSARIA

- a) Lettera di incarico (o foglio di servizio per la GdF) rilasciato dal capo dell'ufficio che dispone il controllo ovvero un suo delegato o dal comandante del reparto della GdF o da un suo delegato.
- b) Lettera di incarico (o foglio di servizio per la GdF) rilasciato dal capo dell'ufficio che dispone il controllo, dal comandante del reparto o da un loro delegato. Necessaria la presenza del titolare dell'attività o di un suo delegato

c) Locali adibiti sia all'esercizio di attività commerciali, industriali, artistiche o professionali, sia ad abitazione.

c/d) Lettera di incarico o foglio di servizio di cui ai punti precedenti ed autorizzazione del procuratore della Repubblica. Non sono richieste specifiche condizioni per il rilascio

d) Locali adibiti all'esercizio di attività Commerciali, industriali, artistiche o professionali comunicanti con l'abitazione.

e) Abitazione privata del contribuente o di altre persone o comunque locali in cui non vengono esercitate attività commerciali, industriali, artistiche o professionali.

e) Lettera di incarico o foglio di servizio di cui ai punti precedenti ed autorizzazione del procuratore della Repubblica. Per il rilascio è richiesta la sussistenza di indizi di violazioni alle norme tributarie.

L'inosservanza di queste prescrizioni comporta – per giurisprudenza di legittimità ormai consolidata – l'inutilizzabilità degli atti compiuti e, quindi, la nullità del successivo avviso di accertamento. Appare evidente che nell'ultima ipotesi relativa all'accesso in locali privati la nullità dell'accertamento può derivare sia dalla totale assenza di autorizzazione da parte dei verificatori, sia dalla mancanza dei requisiti (gravi indizi di violazioni) che legittimano la richiesta.

Disponibile per chiarimenti, cordiali saluti.

Corigliano d'Otranto, 26 marzo 2013

Pier Luigi Giannachi

Legge 196/03-Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono o da precedenti contatti con le persone stesse o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in Internet, da dove sono stati prelevati. Per essere rimossi immediatamente dall'archivio è sufficiente inviare un messaggio con oggetto "cancella" al seguente indirizzo e-mail: studio.giannachi@libero.it.

Nota di riservatezza: Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione al n. telefonico 0836/320026 oppure al seguente indirizzo e-mail: studio.giannachi@libero.it. Grazie.